

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE  
POR FESR LAZIO 2014-2020**

Asse 3 Azioni 3.3.1 e 3.6.1 – Asse 4 Azione 4.2.1  
INTERVENTI A VALERE SU OVERBOOKING

**FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO**

**Indice**

**1. PREMESSE**

- I.1. Modalità e tempi di realizzazione dell'investimento
- I.2. Controllo e Monitoraggio
- I.3. Spese ammissibili
- I.4. Obblighi del soggetto beneficiario

**2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

- 2.1. Rendicontazione delle spese
- 2.2. Modalità di rendicontazione delle tipologie di spesa ammissibili
- 2.3. Variazioni

## I. PREMESSE

Le presenti “Linee Guida per la rendicontazione delle spese” contengono le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario di finanziamento nell’ambito del FRPC per la rendicontazione delle spese effettuate durante il periodo d’investimento.

### I.1. Modalità e tempi di realizzazione dell’investimento

Sono ammissibili solo le spese la cui data di inizio **non sia antecedente alla data di presentazione della domanda**.

Si considera come data di inizio dell’investimento quella di inizio dei lavori oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (es. sottoscrizione di contratti, di conferme d’ordine, o in mancanza, di emissione di fatture).

**L’investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento agevolato** e deve essere rendicontato al Soggetto gestore con le modalità e nei termini indicati nell’ articolo 20 dell’ Avviso e nelle presenti Linee Guida per la rendicontazione.

**Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di 3 mesi.** Le istanze di proroga, da presentarsi entro 30 giorni prima della scadenza del termine finale previsto per la realizzazione del progetto, verranno valutate dal Soggetto gestore e accolte qualora siano riscontrabili eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

### I.2. Controllo e Monitoraggio

Il Soggetto gestore svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Il Soggetto gestore può visionare in ogni momento anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che deve essere conservata obbligatoriamente dal soggetto beneficiario per 5 anni dalla conclusione dell’investimento, pena la decadenza.

Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

### I.3. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle **strettamente correlate ai costi sostenuti per la realizzazione del programma d’investimento** e sostenute non antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese che rientrino nelle sotto specificate tipologie, suddivise per Sezione:

**PER LE DOMANDE PROTOCOLLATE DAL 10/7/2017 AL 20/9/2018  
- AVVISO 2017 -**

**SEZIONE I Azione 3.3.I. del POR “Riposizionamento competitivo”:**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile
	ii) Macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali
Spese di consulenza (max 10% del costo totale del progetto ammissibile )	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE II Azione 3.6.I. del POR “Garanzie e accesso al credito”**

**SEZIONE II. Bis “Riserva settore commercio**

**SEZIONE IV “Interventi a valere su fondi regionali” - a) Artigianato b) Cooperazione**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile
	ii) Immobili dedicati ad attività di impresa ed opere murarie ed assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, nel limite del 20% del programma d'investimento ammissibile
	iii) Macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali
Spese di consulenza (max 10% del costo totale del progetto ammissibile )	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE III Azione 4.2.1. del POR “Riduzione costi energia PMI”**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), realizzazione d'infrastrutture di rete, lavori edilizi per la riqualificazione energetica dell'edificio e strettamente connessi e dimensionati rispetto al programma di investimenti
Spese accessorie (max 10% del costo totale del progetto ammissibile)	i) Servizi di consulenza, studi e progetti, quali audit energetici, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, assistenza post vendita dei fornitori
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE IV “Interventi a valere su fondi regionali” – d) Turismo**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni
	ii) Immobili dedicati ad attività di impresa ed opere murarie ed assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, necessarie ad attività di impresa, nel limite del 20% del programma d'investimento ammissibile
	iii) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali
Spese di consulenza (max 20% del costo totale del progetto ammissibile)	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE IV “Interventi a valere su fondi regionali”- c) Trasporto non di linea**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Mezzi di trasporto legati all’attività di impresa (veicoli a trazione elettrica o a trazione ibrida)

**PER LE DOMANDE PROTOCOLLATE DAL 21/09/2018  
– AVVISO 2018 –**

**SEZIONE I Azione 3.3.I. del POR “Riposizionamento competitivo”:**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile
	ii) Macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali
Spese di consulenza (max 10% del costo totale del progetto ammissibile )	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE II Azione 3.6.I. del POR “Garanzie e accesso al credito”**

**SEZIONE II. Bis “Riserva settore commercio**

**SEZIONE IV “Interventi a valere su fondi regionali” - a) Artigianato b) Cooperazione e) Botteghe storiche**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile
	ii) Immobili dedicati ad attività di impresa ed opere murarie ed assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, nel limite del 20% del programma d’investimento ammissibile
	iii) Macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali

Spese di consulenza (max 10% del costo totale del progetto ammissibile )	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Altre esigenze finanziarie dell'impresa	i) Rafforzamento delle attività generali dell'impresa (quali le attività volte a stabilizzare e difendere la posizione di mercato esistente rafforzando la capacità produttiva);
	ii) Realizzazione di nuovi progetti (quali la costruzione di nuovi impianti, una nuova campagna di marketing);
	iii) Penetrazione di nuovi mercati (espansione di prodotto o di servizi, espansione territoriale);
	iv) Nuovi sviluppi da parte delle imprese (nuovi brevetti o prodotti).

**SEZIONE III Azione 4.2.1. del POR "Riduzione costi energia PMI" :**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), realizzazione d'infrastrutture di rete, lavori edilizi per la riqualificazione energetica dell'edificio e strettamente connessi e dimensionati rispetto al programma di investimenti
Spese accessorie (max 10% del costo totale del progetto ammissibile)	i) Servizi di consulenza, studi e progetti, quali audit energetici, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, assistenza post vendita dei fornitori
Capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)	

**SEZIONE IV "Interventi a valere su fondi regionali"- c) Trasporto non di linea :**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Mezzi di trasporto legati all'attività di impresa (veicoli a trazione elettrica o a trazione ibrida)

**SEZIONE IV “Interventi a valere su fondi regionali” – d) Turismo :**

Macrovoce	Sottovoce
Attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile
	ii) Immobili dedicati ad attività di impresa ed opere murarie ed assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, necessarie ad attività d'impresa, nel limite del 20% del programma d'investimento ammissibile
	ii) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica
Attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali
Spese di consulenza (max 20% del costo totale del progetto ammissibile )	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni
	ii) Studi di fattibilità
Altre esigenze finanziarie dell'impresa	i) Rafforzamento delle attività generali dell'impresa (quali le attività volte a stabilizzare e difendere la posizione di mercato esistente rafforzando la capacità produttiva);
	ii) Realizzazione di nuovi progetti (quali la costruzione di nuovi impianti, una nuova campagna di marketing);
	iii) Penetrazione di nuovi mercati (espansione di prodotto o di servizi, espansione territoriale);
	iv) Nuovi sviluppi da parte delle imprese (nuovi brevetti o prodotti).

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse, devono essere congrue e fare riferimento a prestazioni e lavori eseguiti o beni forniti da Soggetti Terzi ed Indipendenti. Anche i professionisti che producono e sottoscrivono la documentazione tecnica prevista dal presente Avviso (diagnosi energetica, progetto tecnico, relazione sul realizzato o i documenti sostitutivi previsti dalle Linee guida) devono essere Soggetti Terzi ed Indipendenti, ancorché le relative spese non siano comprese nell'investimento oggetto di richiesta.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Nel caso in cui un soggetto beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il soggetto beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e

quindi non ammissibile al finanziamento.

Le spese devono essere sostenute a prezzi di mercato. Non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore ad euro 500,00.

I beni non devono essere alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale dell'investimento da parte del Soggetto gestore.

**Non sono ammissibili al fine della presente agevolazione le spese concernenti:**

- gli investimenti in attivi materiali e immateriali e spese per il capitale circolante ceduti all'impresa da Soggetti non Terzi ed Indipendenti;
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese sostenute tramite c/c on line (home banking); non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- i beni usati;
- le autovetture e mezzi di trasporto (ad esclusione degli interventi dedicati al trasporto pubblico non di linea di cui alla Sezione IV – Sezione regionale Trasporto non di linea);
- i beni ad uso promiscuo;
- le ammende e le penali;
- le spese di rappresentanza;
- l'avviamento.

**1.4. Obblighi del soggetto beneficiario**

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad adeguarsi alle Linee Guida in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: [http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr\\_lineeguida.pdf](http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf).

**I soggetti beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR** entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del finanziamento agevolato, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione con le seguenti modalità:

- a. fornendo sul sito web dei soggetti beneficiari, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto



- attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
- b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto.

Qualora i soggetti beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).

I soggetti beneficiari, entro 3 mesi dalla conclusione del progetto, espongono una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico nel caso in cui il progetto consista nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale del Progetto. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea si rimanda all'art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014.

Qualora richiesto dal Soggetto gestore, i soggetti beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto annuale di attuazione (RAA) o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del programma e in altre iniziative di diffusione.

## 2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

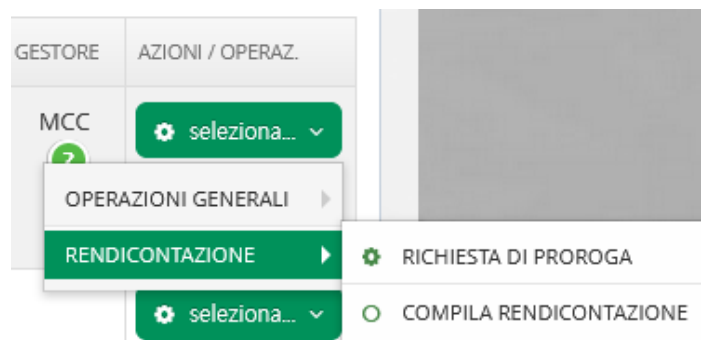
**Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare l'investimento effettuato**, al fine di dimostrare di aver utilizzato il finanziamento agevolato per la finalità cui è destinato, **entro 2 mesi dalla data di completamento dell'investimento stesso**, fermo restando i termini indicati nell'art. 8 dell' Avviso, pena la revoca del beneficio del termine e la decadenza dell'agevolazione, con conseguente obbligo di restituzione del finanziamento agevolato residuo e dell'agevolazione eventualmente già goduta.

La data di completamento dell'investimento coincide con la data dell'ultima fattura ammissibile.

Eventuali pagamenti effettuati nei 2 mesi successivi alla data di completamento dell'investimento sono ammissibili.

### 2.1. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione deve essere trasmessa al Soggetto gestore accedendo alla propria area riservata tramite il portale <http://www.farelazio.it> premendo sul tasto "Compila rendicontazione"



**E' necessario allegare la seguente documentazione:**

- modulo di domanda di rendicontazione, con valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario<sup>1</sup>.

Il modulo di domanda da compilare è scaricabile dal portale [www.farelazio.it](http://www.farelazio.it) nella sezione dedicata alla rendicontazione.

- prospetto riepilogativo delle spese, con valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> per i tutti i documenti presentati con firma digitale il formato di riferimento è .p7m.

<sup>2</sup> cfr. nota precedente.

Si tratta di un file Excel scaricabile dal portale nella sezione dedicata alla rendicontazione e composto da due parti: il Prospetto della Sezione di appartenenza e la Distinta Spese dei beni e servizi oggetto di acquisto.

Il Prospetto della Sezione di appartenenza si compilerà automaticamente a seguito dell'inserimento, da parte del Soggetto Beneficiario, degli importi rendicontati per ogni tipologia di spesa, nella Distinta Spese dei beni e servizi oggetto di acquisto.

Una volta compilato occorre stampare entrambe le parti, sottoscrivere il documento, scansarlo e uploadarlo firmato digitalmente nell'apposita sezione sul portale.

- c. relazione attestante la realizzazione del progetto, da redigere in carta semplice e sottoscritta dal rappresentante legale nella quale siano descritti gli interventi e le modalità attraverso le quali l'investimento è stato realizzato;
- d. copia conforme all'originale delle fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute;
- e. **titolo di pagamento** corredato da **estratto conto bancario** dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente, attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

Si forniscono in tal senso alcuni esempi:

Se la fornitura è pagata con bonifico il soggetto beneficiario dovrà caricare nell'apposita sezione la distinta di bonifico corredata da estratto conto bancario dal quale si evinca il nome dell'intestatario del conto e il dettaglio dell'operazione con il relativo beneficiario.

Se la fornitura è pagata con assegno circolare il soggetto beneficiario dovrà caricare nell'apposita sezione la copia dell'assegno circolare con cui ha effettuato il pagamento corredata da estratto conto bancario dal quale si evinca il nome dell'intestatario del conto e il dettaglio dell'operazione con il relativo beneficiario.

Affinché le spese rendicontate siano ammissibili, l'estratto conto bancario utilizzato per i pagamenti deve essere intestato alla stessa persona fisica/giuridica che ha ricevuto l'agevolazione.

**Tutti gli originali di spesa** relativi alle spese di investimento ammesse e rendicontate devono essere **"annullati"** mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Documento contabile finanziato a valere sul POR FESR Lazio / Risorse regionali  
Codice CUP F23D16000050009 - spesa rendicontata per l'intero importo o per l'importo di  
Euro \_\_\_\_\_"*

In alternativa, il Soggetto beneficiario può produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli art. 47 e 72 del D.P.R. 445/2000 mediante la quale dichiara di aver annullato, mediante l'apposizione del timbro, gli originali di spesa relativi alle spese di investimento.

### **Fattura elettronica**

Dal 1/01/2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica nelle relazioni commerciali sia tra aziende e professionisti con partita IVA sia nelle relazioni con i consumatori finali, previsto all'art. 1, c. 909 della legge n. 205 del 27/12/2017.

Al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 65, comma 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i titoli di spesa, con esclusione della documentazione contabile relativa al costo del personale, devono riportare l'indicazione del CUP del progetto agevolato e la dizione "Documento contabile finanziato a valere sul POR FESR Lazio / Risorse regionali - spesa rendicontata per l'intero importo o per l'importo di Euro \_\_\_\_\_"


In alternativa alla predetta modalità, il Soggetto beneficiario può indicare i dati sopra riportati direttamente nelle causale dei pagamenti. In ogni caso le causali dei pagamenti devono contenere i riferimenti ai titoli di spesa a cui si riferiscono.

Tuttavia, nei casi di oggettiva impossibilità ad acquisire i titoli di spesa comprensivi sia dell'indicazione del CUP che della dicitura, al fine di escludere il rischio di doppio finanziamento delle spese, può essere comunque sufficiente anche un'indicazione più sintetica, che contempli obbligatoriamente almeno la presenza del CUP insieme al numero di protocollo nella fattura e/o nella causale del pagamento.

Area riservata
Scarica la brochure sui Bandi Gestiti

### Modulo di rendicontazione

Per inviare una rendicontazione è necessario compilare e allegare tutta la documentazione necessaria


Rendicontazione

Allegati

DESCRIZIONE	FACSIMILE / CHECKLIST SCARICABILE DAL RICHIEDENTE	ALLEGATO
Modulo di domanda di rendicontazione firmato *	Scarica Modulo	aggiungi allegato
Prospetto Excel riepilogativo delle spese e distinta dei beni e dei servizi oggetto di acquisto *	Scarica Modulo	aggiungi allegato
Scansione prospetto Excel riepilogativo precedentemente compilato *		aggiungi allegato
Relazione attestante la realizzazione del progetto, da redigersi su carta semplice *		aggiungi allegato
Copie conformi all'originale di fatture, notule o altri documenti *		aggiungi allegato
Titoli di pagamento corredati da estratto conto bancario *		aggiungi allegato
Documentazione procura		aggiungi allegato
Comunicazioni di variazione		aggiungi allegato
Documentazione varia		aggiungi allegato

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al presente articolo, **tutte le spese ed i costi devono:**

- essere espressamente e strettamente attinenti all'investimento ammesso ai sensi del presente Avviso;
- essere riconducibili ad immobili ed impianti localizzati nel Lazio;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- essere registrate o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura

ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;

g. essere pagate mediante:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria (RiBa);
- assegno circolare non trasferibile;

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

I documenti originali relativi alla realizzazione dell'investimento devono essere comunque tenuti a disposizione del Soggetto gestore **per tutta la durata del finanziamento agevolato o comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione**, e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa dell'investimento presentato, da parte dell'incaricato del Soggetto gestore.

Nel caso di documentazione incompleta il Soggetto gestore provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che sono fornite dal soggetto beneficiario nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta.

Qualora l'impresa non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Soggetto gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

Qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati dal Soggetto gestore l'investimento risulti realizzato per un importo inferiore a quello ammesso, ma comunque coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, il Soggetto gestore provvede a rideterminare l'aiuto spettante ed a comunicarlo al soggetto beneficiario assumendo i necessari atti amministrativi; in occasione della prima rata in scadenza successivamente alla pubblicazione di tali atti, il soggetto gestore addebita al soggetto beneficiario l'ESL differenziale legato al minor investimento agevolabile. Il contratto di finanziamento resta pertanto valido ed invariato e rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per il soggetto beneficiario dallo stesso contratto e dal presente Avviso.

Qualora il soggetto beneficiario non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, il Soggetto gestore provvede a comunicare al soggetto beneficiario un preavviso di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione, concedendo un termine perentorio per provvedere. Decorso inutilmente tale ulteriore termine si applica quanto previsto dall' art. 24 dell' Avviso.

Qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'investimento o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità e la funzionalità e il risultato atteso, e comunque in tutti i casi in cui le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate, il Soggetto gestore provvede a comunicare al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione. In tal caso si applica quanto previsto dall' art. 24 dell'Avviso.

## 2.2. Modalità di rendicontazione delle tipologie di spese ammissibili

### Voce “Attivi materiali e immateriali”

per la rendicontazione delle spese presenti in tali voci il soggetto beneficiario deve presentare **copia conforme all'originale delle fatture**, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute accompagnate da **titolo di pagamento** e relativo **estratto conto bancario**, intestato al beneficiario del finanziamento, dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente e attestanti l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

La documentazione dovrà essere prodotta al fine di consentire un controllo puntuale sui giustificativi di spesa da parte del Soggetto Gestore.

### Voce “Spese di consulenza”

Per la rendicontazione delle spese di consulenza il soggetto beneficiario deve presentare **copia conforme all'originale delle fatture**, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute accompagnate da **titolo di pagamento** e relativo **estratto conto bancario**, intestato al beneficiario del finanziamento, dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente e attestanti l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

La documentazione dovrà essere prodotta al fine di consentire un controllo puntuale sui giustificativi di spesa da parte del Soggetto Gestore.

### Voce “Capitale circolante”

Per la rendicontazione delle spese presenti in tale voce il soggetto beneficiario può:

presentare un **resoconto** (fac-simile scaricabile dal portale [www.farelazio.it](http://www.farelazio.it)), sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato e **firmato digitalmente**, che dia evidenza dell'utilizzo di tale quota di finanziamento in coerenza con le finalità del progetto approvato;

#### OPPURE IN ALTERNATIVA

presentare **copia conforme all'originale delle fatture**, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute accompagnate da **titolo di pagamento** e relativo **estratto conto bancario**, intestato al beneficiario del finanziamento, dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente e attestanti l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

### Voce “Altre esigenze finanziarie dell’impresa”<sup>3</sup>:

Per la rendicontazione delle spese presenti in tale voce il soggetto beneficiario può:

presentare un **resoconto** (fac-simile scaricabile dal portale [www.farelazio.it](http://www.farelazio.it)), sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato e **firmato digitalmente**, che dia evidenza dell’ utilizzo di tale quota di finanziamento in coerenza con le finalità del progetto approvato;

#### OPPURE IN ALTERNATIVA

presentare **copia conforme all’originale delle fatture**, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute accompagnate da **titolo di pagamento** e relativo **estratto conto bancario**, intestato al beneficiario del finanziamento, dai quali si evinca l’importo ed il nominativo del percipiente e attestanti l’effettivo e definitivo esborso finanziario.

### 2.3. Variazioni

L’importo massimo ammissibile in sede di rendicontazione per ciascuna voce di costo è rappresentato dall’importo approvato in sede di concessione del finanziamento agevolato.

**Sono ammesse piccole variazioni compensative, nel limite del 20%** dell’importo complessivamente ammesso a contributo, tra le singole macro voci di costo approvate, fermo restando i limiti indicati all’art. 8 dell’ Avviso.

**In caso di variazione oltre il limite del 20%** dell’importo complessivamente ammesso tra le singole voci di spesa, il Soggetto Beneficiario dovrà, in sede di rendicontazione, adeguatamente **motivare** le condizioni che hanno portato ad una realizzazione parzialmente difforme al programma d’investimento originario come previsto dall’art. 17 dell’Avviso e fermo restando i limiti previsti dallo stesso, ovvero:

- l’impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto all’importo dell’investimento ammesso indicato nella comunicazione di concessione;
- le proroghe temporali sull’esecuzione del progetto alle condizioni indicate dall’articolo 8 dell’ Avviso;
- il rispetto dei limiti dell’articolo 9 dell’Avviso;
- il rispetto dell’articolo 8 dell’Avviso;
- il rispetto della percentuale minima di realizzazione del 70% del progetto ammesso; è ammessa una realizzazione del programma inferiore al 70% a condizione che l’investimento realizzato sia un lotto funzionale autonomo, fermi restando i limiti stabiliti dall’articolo 9 dell’Avviso con riferimento alle singole voci di spesa ed al limite minimo pari ad euro 10.000,00 di cui all’articolo 9 dell’Avviso.

Le suddette richieste di variazioni devono essere presentate on line mediante l’accesso alla piattaforma <http://www.farelazio.it>., al momento della rendicontazione del progetto e sono

---

<sup>3</sup> tale tipologia di spesa è prevista solo le domande presentate a far data dal 20/09/2018.



sottoposte a istruttoria e autorizzazione da parte del Soggetto gestore.

Allo stesso modo le variazioni relative a forma giuridica, denominazione e proprietà, unità operativa destinatarie dell'intervento e titolare effettivo devono essere comunicate on line mediante l'accesso alla piattaforma <http://www.farelazio.it>. al momento della rendicontazione del progetto. Il Soggetto gestore verifica le suddette variazioni con riferimento al rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti dall'Avviso.